

non era ancora formata. Se la scuola deve essere alimentata col denaro degli scolari, gli ammalati debbono mantenere gli spe-dali: i litiganti fare le spese della Giustizia — e lo Stato e i cittadini vivere sul piede della compra e vendita e della locazione di opere!

Onorevole Rubini, desidererei da Lei che è un eccellente finanziere la sua opinione su queste teorie che la relazione pone come canoni inconcussi citando all'appoggio, in una lunga nota, gli onorevoli Gianturco ed altri statisti.

Ma, sento dire, che non è questione qui di teorie, sibbene di dolorose ineluttabili necessità in cui versa il bilancio dell'istruzione pubblica posto tra quello del tesoro che non vuol dare niente e quello della guerra che assorbe ogni cosa.

Ebbene, se così è: se vi sono calici amari che non possono passare da noi senza che beviamo, non ci si presentino conditi di miele sull'orlo, non ci si dica che il beverone è un vino genuino e generoso, non ci si parli di Democrazia e di Estrema sinistra; bei nomi e gloriosi perchè Democrazia è la santa uguaglianza dei ricchi e dei poveri nella lotta per la vita: perchè l'Estrema sinistra deve essere un assiduo conato verso questa uguaglianza.

Epperò supplico l'onorevole Morelli-Gualtierotti, quando metterà mano alla pubblicazione delle sue relazioni complete, di sopprimere la pagina della sua bella relazione che espone la teoria...

**Morelli Gualtierotti, relatore.** È la teoria che l'Università se la paga colui che ci va.

**Pellegrini.** Bravo! Si vede bene che avete sentito quanto ho detto!

**Morelli-Gualtierotti, relatore.** Ho sentito ma non son rimasto persuaso.

**Pellegrini.** No. È che siete rimasto relatore. (*ilarità vivissima e prolungata*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana.

**Majorana.** Quantunque io arrivi a conclusioni ben diverse da quelle dell'onorevole Pellegrini, mi guarderò bene (e la Camera ne intende le ragioni) di rispondere, punto per punto, al brillantissimo suo discorso. L'illustre collega infatti ha ricamato un fitto lavoro di paradossi, sopra un canavaccio di romanticismo, pel quale non è possibile seguirlo. Mi limiterò invece a rispondere al concetto fondamentale cui egli si è informato.

Onorevole Pellegrini, la sua frase tematica, per così dire, è stata che questa legge

non è democratica, perchè la sana democrazia impone la gratuità dell'istruzione.

**Pellegrini.** È un ideale.

**Majorana.** Mi perdoni. Ella ha affermato l'ideale che l'istruzione pubblica sia gratuita, in tutti i suoi gradi, compreso quello superiore. Ora, onorevole Pellegrini, che ciò possa, o debba, affermarsi come ideale, chi lo può negare? Dirò anzi che è un bello e santo idealismo; ma noi non siamo raccolti in quest'Aula per far sì che tutte le astratte concezioni dello spirito si realizzino; purtroppo dobbiamo tener conto delle condizioni di fatto, così del Paese come dello Stato, e legiferare in armonia ad esse.

Il campo astratto del bene è infinito. L'ideale della completa istruzione gratuita non dovrebbe forse essere accompagnato dall'altro della gratuità della giustizia? Ma si potrebbe praticamente, specie nelle nostre condizioni finanziarie, aspirare a rendere la giustizia completamente gratuita? E poi, onorevole Pellegrini, anche limitandoci all'istruzione pubblica, noi dobbiamo distinguere fra i suoi diversi gradi!

Per la istruzione elementare, la primaria, è ben giusto che essa sia gratuita; non foss'altro perchè è condizione essenziale all'esercizio dei diritti politici, vale a dire all'acquisto della qualità di cittadini attivi. Ma non riconosce Ella quanta differenza corra fra l'istruzione primaria e le altre forme più alte, più evolute e, soprattutto, più costose, d'insegnamento?

E, onorevole Pellegrini, non sarò certamente io a negare la somma importanza dell'istruzione superiore; ma non le pare che vi siano, se non per maggiore intensità, almeno per maggiore estensione e diffusione e immediatezza di risultati pratici, altre forme di insegnamenti, che meglio di quello superiore meritino di essere dati gratuitamente? Ma perchè non abolire qualsiasi tassa per l'istruzione agraria, per la professionale, per l'industriale...?

**Pellegrini.** Ecco!...

**Majorana.** « Ecco! » Ella esclama; e nel campo degli ideali continuiamo a filare meravigliosamente d'accordo; ma allora, onorevole Pellegrini, dovremmo sovvertire il bilancio; dovremmo dimenticare che siamo qui per prendere provvedimenti concreti; e chiudendo gli occhi alla realtà, impelagandoci nella accademia, dovremmo trasformarci in quei tali professori, sterilmente teoristi, di cui Ella parlava poco fa; ma non saremmo certamente legislatori pratici ed avveduti.